

# POGGIO DEL CORNOCCHIO E DINTORNI (FIRENZE - PISA - SIENA):

storia, miniere e minerali  
di una zona poco conosciuta

**Cesare Betti, Cristiano Bazzoni, Mauro Bernocchi,  
Giancarlo Pagani, Marco E. Ciriotti, Erica Bittarello,  
Massimo Batoni, Cristiano Batacchi**

*Il Poggio del Cornocchio (629 m s.l.m.) domina la dorsale collinare che divide la Val d'Elsa dalla Val d'Era. L'area è stata oggetto, in passato, di lavorazioni minerarie diverse, ma è rimasta sempre mineralogicamente pressochè sconosciuta. In questo articolo, dopo un succinto inquadramento geologico, vengono prima proposti 14 possibili itinerari di ricerca e, successivamente, le singole località sono prese in esame sia per quanto concerne la storia delle loro coltivazioni, sia per tutti i minerali identificati.*

*Per ogni specie minerale viene fornita una dettagliata descrizione di come esse si presentano in ognuna delle località in cui si rinvengono, unitamente alle metodologie d'indagine effettuate per la loro identificazione.*

**PAROLE CHIAVE:** Poggio del Cornocchio, Toscana centrale, itinerari di ricerca, storia, anatasio, brookite, jamborite, millerite, gesso, opale, posnjakite, cubanite, nimite, népouite-pecoraite.

## INTRODUZIONE

La dorsale collinare che divide la Val d'Elsa dall'Alta Val d'Era è locata nella Toscana centrale, ricca di borghi, centri religiosi significativi e zone boschive. Culminata e dominata dalla propaggine di Poggio del Cornocchio (629 m s.l.m.), è facilmente raggiungibile da due bellissime città storiche

quali San Gimignano e Volterra ed è amministrativamente suddivisa tra le province di Firenze, Pisa e Siena.

Quest'area, pur interessata nel passato da varie lavorazioni minerarie (e tuttora sopravvive un'apprezzabile attività estrattiva di materiali inerti), non è particolarmente nota nel mondo mineralogico amatoriale; la cau-

## AUTORI

**Cesare Betti** - viale Antonio Gramsci 23, 53048 Sinalunga; e-mail: [cebetti@inwind.it](mailto:cebetti@inwind.it)

**Cristiano Bazzoni** - viale Gagny, 50028 Tavarnelle Val di Pesa; e-mail: [bazzoni.cristiano@libero.it](mailto:bazzoni.cristiano@libero.it)

**Mauro Bernocchi** - via Giacomo Matteotti 57, 59100 Prato; e-mail: [mauro.810@virgilio.it](mailto:mauro.810@virgilio.it)

**Giancarlo Pagani** - Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente, Università di Siena, via Laterino 8, 53100 Siena; e-mail: [giancarlo.pagani@unisi.it](mailto:giancarlo.pagani@unisi.it)

**Marco E. Ciriotti** - via San Pietro 55, I-10073 Devesi-Ciriè; e-mail: [m.ciriotti@tin.it](mailto:m.ciriotti@tin.it)

**Erica Bittarello** - Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino, via Tommaso Valperga Caluso 35, 10025 Torino; e-mail: [erica.bittarello@unito.it](mailto:erica.bittarello@unito.it)

**Massimo Batoni** - viale Raffaello Sanzio 21, 50124 Firenze; e-mail: [massimo.batoni@dada.it](mailto:massimo.batoni@dada.it)

**Cristiano Batacchi** - via Pian di Grassina 215, 50015 Grassina - Bagno a Ripoli; e-mail: [cristina.franciosa@alice.it](mailto:cristina.franciosa@alice.it)



Cava Cerri Bassi,  
ingresso.  
Foto C. Betti, 2015.

sa di questo si può individuare in parte nella vicinanza di emergenze minerarie famose (quali Montecatini Val di Cecina, Impruneta e Cetine di Cotorniano), ma, soprattutto, nella mancanza di veri e propri campionamenti mineralogici poi adeguatamente riportati in testi e articoli specialistici.

Il lavoro di ricerca e la passione degli autori, i campionamenti protratti negli anni, la collaborazione con realtà scientifiche, la possibilità di effettuare analisi sempre più sofisticate, hanno ora permesso una prima visione d'insieme della zona a livello mineralogico.

Nelle ricerche sono state rinvenute (in ottimi micro-campioni) le fasi cuprifere più comuni, zeoliti, brookite, anatasio, millerite, jamborite, vesuvianite e, a livello estetico, sia gesso che opale. Si sono inoltre avuti ritrovamenti di posnjakite e cubanite (segnalazioni rilevanti a livello regionale) e accurate analisi hanno infine certificato interessanti fasi di nichel, quali nimite e népouite-pecoraite, non certo comuni né in territorio regionale né in quello italiano. Il censimento minerario di questa vasta area, ben lungi da essere terminato, ha ora però una base di partenza e un riferimento per future ricerche, segnalazioni e ritrovamenti.

## INQUADRAMENTO GEOLOGICO DELL'AREA DEL CORNOCCHIO

L'area in oggetto si colloca a cavallo dei bacini pliocenici della Val d'Elsa e di Volterra e in particolare lungo il tratto settentrionale della Dorsale Iano-Monticiano-Roccastrada, avente orientazione circa NO-SE.

Lungo tale dorsale, che è stata parzialmente sommersa durante il Pliocene, affiorano le formazioni più antiche tra quelle che si incontrano nell'area in cui ricadono le mineralizzazioni. Esse appartengono a quattro Complessi, riportati a partire da quello più basso con le rispettive formazioni di appartenenza elencate in ordine di sovrapposizione.

Complesso delle Formazioni metamorfiche di Facies Toscana: Scisti e arenarie di Jano, Brecce e conglomerati di Torri, Scisti porfirici, Siltiti del Borro del Fregione, Verrucano, Formazione di Tocchi.

Complesso delle Formazioni non metamorfiche di Facies Toscana: Formazione anidritica di Burano-Calcare cavernoso.

Complesso delle Formazioni di Facies Ligure s.l.: Ofioliti (Serpentiniti, Gabbri, Diabasi), Argille a palombini, Formazione calcareo-marnosa di Monteverdi Marittimo.

Complesso Neoautoctono: Sedimenti continentali del Miocene superiore, Sedimenti